

<b>Panel n.</b>	13
<b>Titolo</b>	Il ruolo della valutazione della performance per il PNRR
<b>Organizzatori</b>	Adriano Scaletta (ANVUR - Unità Organizzativa Valutazione Performance Università ed Enti di ricerca), Erica Melloni (Avanzi Sostenibilità per Azioni)
<b>Tema</b>	<p>Il PNRR di prossima emanazione è un Piano imponente che il Paese si appresta a mettere in atto per modernizzare le infrastrutture, gli strumenti e le modalità di funzionamento dello Stato e delle sue Autonomie. Per la prima volta l'attenzione si è focalizzata non soltanto sul quantum, vale a dire sui miliardi di euro allocati in sede comunitaria, ma anche sulle modalità con cui queste ingenti somme saranno impiegate. Si profila dunque una regia centrale affiancata da una serie di regie locali per il perseguimento di obiettivi comuni a beneficio di tutto il Paese.</p> <p>Onde evitare che il processo di valutazione che sarà associato al PNRR – di cui invece poco si parla – si sovrapponga ai numerosi esercizi valutativi già in essere nel mondo della PA, occorre ipotizzare una regia della valutazione, in modo del tutto conforme a quanto evocato dalla lettera aperta recentemente promossa da AIV e dalle comunità scientifiche, dove si richiama l'esigenza di un Piano Nazionale della Valutazione. Nel linguaggio della performance, ex d.lgs. 150/2009, ciò significa dare sostanza agli “obiettivi generali”, da cui dovrebbero discendere quelli specifici di ogni PA (art. 5), ma anche alla Rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche (art. 8, comma 1bis), entrambi rimasti al momento lettera morta.</p> <p>Oltre a interventi settoriali, in particolare sui temi della digitalizzazione e delle infrastrutture di trasporto, il PNRR promuove una riforma della PA finalizzata a rispondere alle raccomandazioni europee in tal senso; la riforma prevede la revisione del sistema di reclutamento del personale e un sistema di gestione delle carriere basato su una puntuale ricognizione delle competenze e dei risultati conseguiti dai funzionari pubblici. Prevede, inoltre, la realizzazione di sostanziali revisioni e semplificazioni dei procedimenti amministrativi, una estesa digitalizzazione e una valutazione dei risultati delle organizzazioni basata su benchmark. In questo quadro è anche prevista la revisione della disciplina degli OIV che dovranno, probabilmente, accompagnare queste innovazioni.</p> <p>Il panel propone in sintesi un confronto con amministrazioni dei diversi comparti della PA per ipotizzare “performance di filiera” che tengano in considerazione, all'interno dei propri Piani della performance dei prossimi anni, tanto gli obiettivi (comuni, generali) del PNRR, quanto quelli specifici</p>

	che declinano il contributo di ogni PA alla loro realizzazione. Senza il conseguimento degli obiettivi generali (in questo caso legati al PNRR), non potrà esserci in tal modo alcuna PA che raggiunge una performance al 100%, restituendo senso a un esercizio valutativo ancora troppo legato alle dinamiche retributive dei singoli.
<b>Parole chiave</b>	Strategia, performance di filiera, valore pubblico, PNRR
<b>Contatti email per invio delle proposte</b>	<a href="mailto:scaletta.adriano@gmail.com">scaletta.adriano@gmail.com</a>
<b>Invio abstract</b>	9 luglio 2021
<b>Comunicazione accettazione / non accettazione abstract</b>	16 luglio 2021
<b>Invio paper</b>	10 settembre 2021